



## CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI



presso il  
Ministero della Giustizia

AZ/U/2014

Circ. n.465/XVIII Sess./2014

Ai Consigli degli Ordini  
degli Ingegneri

Loro Indirizzi

Oggetto: Predisposizione di un sistema di segnalazione di criticità legate alle procedure di certificazione e liquidazione dei debiti della Pubblica Amministrazione verso i liberi professionisti

Il 5 dicembre 2014 si è svolto presso la sede dell'ABI, a Roma, un incontro tra i rappresentanti del CNI e la Direzione generale dell'Associazione Bancaria Italiana. Per il CNI erano presenti il Presidente Ing. Armando Zambrano ed il Consigliere Segretario Ing. Riccardo Pellegatta, oltre al Direttore del Centro Studi CNI Dr. Massimiliano Pittau. Per l'Abi era presente il Vice Direttore Generale Dr. Gianfranco Torriero.

Tenuto conto delle specifiche procedure, esplicitate nella Circolare CNI 427/2014 (*Opportunità disponibili in materia di pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione*), per la liquidazione di un credito vantato da un professionista nei confronti di una Pubblica Amministrazione, **il CNI e l'ABI hanno convenuto di attivare una procedura di segnalazione di eventuali criticità legate al rapporto tra il professionista creditore e la banca a cui il credito può essere ceduto pro soluto.**

Si rammenta, in breve, che il professionista che vanti un credito verso la PA sorto entro il 31/12/2013 e la cui esistenza sia stata certificata dalla PA entro il 31/10/2014, può esigere il pagamento dello stesso attendendo la data indicata dalla PA debitrice o può rivolgersi ad un istituto di credito per effettuare la cessione pro soluto del credito, al fine di accelerare la liquidazione della somma. Le **modalità operative** previste **sono due** e si differenziano rispetto all'accreditamento o meno dell'intermediario alla piattaforma PCC (piattaforma per la certificazione dei crediti). Per ulteriori elementi di dettaglio si rinvia alla Circolare CNI 427/2014.

Sia il CNI che l'ABI sono a conoscenza di alcuni problemi sorti di recente tra il singolo creditore e gli istituti di credito. Si tratta per ora di casi numericamente limitati, che appaiono di lieve entità e facilmente risolvibili. Nella maggior parte dei casi l'ABI ha

segnalato che si tratta di una errata interpretazione o applicazione delle procedure da parte delle singole filiali bancarie presso cui la riscossione del debito viene presentata. Su questi aspetti l'ABI si è impegnata ad intervenire con celerità, cercando di risolvere tempestivamente eventuali problemi e disagi che fossero creati al singolo professionista creditore di un debito PA certificato.

Tenuto conto di questi aspetti e con l'obiettivo di superare rapidamente ogni difficoltà procedurale, nel corso dell'incontro si è convenuto di attivare una specifica procedura attraverso la quale il CNI possa segnalare eventuali criticità all'ABI.

Pertanto si invitano gli Ordini a sollecitare **gli iscritti, titolari di uno o più crediti certificati verso la Pubblica Amministrazione, che abbiano avviato una procedura di cessione pro soluto con banche, di segnalare eventuali criticità al seguente indirizzo di posta elettronica della segreteria del CNI: [segreteria@cni-online.it](mailto:segreteria@cni-online.it)** precisando nell'oggetto **SEGNALAZIONE CRITICITA' CESSIONE PRO SOLUTO CREDITI PA A ISTITUTO BANCARIO**.

Nella mail il professionista dovrà indicare con esattezza oltre al proprio nome e cognome, i dati essenziali identificativi della pratica presentata alla banca e la filiale della banca presso la quale è stata effettuata la richiesta di cessione del credito (istituto bancario, numero identificativo della filiale, comune e provincia di localizzazione della filiale).

Tali segnalazioni saranno girate dal CNI all'ABI che contatterà la filiale bancaria segnalata per verificare il problema e proporre una soluzione.

Cordiali saluti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
Ing. Riccardo Pellegatta



IL PRESIDENTE  
Ing. Armando Zambrano

